

L'ANTIBARBARO

VOCABOLARIO DELL'ITALIANITA'

Premessa

Anche se può non sembrare, siamo una colonia degli USA!

La constatazione più concreta di quanto la perdita della guerra ci ha resi soggetti economicamente, politicamente e culturalmente agli Stati Uniti si riscontra nel linguaggio di tutti i giorni che, sempre di più, si infarcisce di termini "Americani", sia per i nuovi vocaboli che il progresso impone, e sia per quelli che hanno una lunga ed onorata carriera nel nostro idioma, ma che vengono sostituiti da termini Americani senza alcun motivo apparente, a parte forse quello della soddisfazione del servilismo psicologico che infetta purtroppo l'animo di molti.

I mezzi d'informazione sono complici di quanto accade perché non si limitano a registrare il nuovo linguaggio, ma lo incoraggiano con la divulgazione anziché, come sarebbe loro dovere in quanto mezzi culturali al servizio della comunità (dicono loro..), censurarlo od almeno tradurlo.

Ma si sa, nel contesto generale dell'economia nazionale in cui anche loro sono compresi, fa sempre comodo essere in sintonia con i padroni anziché ostacolarli o dispiacere loro...

Questo dell'introduzione di così tanti vocaboli americani nella lingua Italiana, è una malattia che si può rivelare, alla fine, per essa mortale perché blocca quel processo d'innovazione e d'evoluzione che si identifica con la creazione di neologismi e può portare l'idioma all'atrofizzazione culturale, alla paralisi ed alla morte.

Se infatti ogni significato nuovo che la scienza, la tecnica e la cultura portano, con la necessità di trovare dei termini appropriati che lo identifichino, viene saturato con l'introduzione di vocaboli stranieri, alla fine la lingua Italiana risulterà vecchia, obsoleta e non più in grado di esprimere pensieri, discorsi, emozioni e concetti.

Anche le forme ed i simboli sono importanti ed a volte lo sono altrettanto dei contenuti perché sintetizzano il pensiero e fanno da letto al fiume dell'azione. I

Il linguaggio rappresenta il simbolo, forse il più profondo ed importante di un popolo essendo la forma più alta dell'espressione culturale che un mondo ideale esprime.

Nella propria lingua un popolo s'identifica, perché nella propria lingua si sono espresse la sua storia, le sue tradizioni, la sua cultura, le sue leggi e tutto ciò che è l'essenza del suo essere Popolo e Nazione!

Ecco perché in ogni situazione di colonialismo della storia, la più evidente forma simbolica di soggezione è sempre stata l'imposizione della lingua dei colonizzatori.

Per noi, che abbiamo sulle spalle più anni di quanti vorremmo, è almeno abbastanza facile rilevare il percorso perverso che il linguaggio sta percorrendo perché la memoria ci permette di fare un confronto con il "prima", ma per i più giovani, che hanno iniziato la loro esperienza di vita dopo la sconfitta che ci ha portati ad essere una colonia USA, il pericolo è grande perché essi vedono e vivono lo snaturamento ed l'imbastardimento della lingua Italiana come un fatto "normale"....

Gli oppositori a queste nostre tesi sostengono che in un mondo avviato rapidamente alla globalizzazione totale diventa necessaria una "Lingua franca" parlata da tutti, che serva a facilitare la comunicazione tra i

popoli della terra e di conseguenza la comprensione e di conseguenza la pace!

E' una tesi di comodo che basta poco a smontare mostrando la riserva mentale che sottintende e l'inconsistenza delle conclusioni anche se, apparentemente, partono da premesse più che accettabili.

-1° Ci sono enormi riserve sulla bontà della globalizzazione e, pur se non è questo il contesto idoneo per discuterne a fondo, rileviamo, come ragioni ad essa contrarie, lo snaturamento delle culture nazionali, vera ricchezza dell'umanità, e l'immenso margine di manovra che essa concede al capitalismo internazionale che può così speculare in tutto il mondo sfruttando schiavisticamente le popolazioni dei Paesi poveri, agire al di fuori delle regole e delle leggi che lo vincolano (parzialmente) a difesa dei diritti dei cittadini nei Paesi dove esso risiede e programmare la sua azione esclusivamente in vista del *massimo profitto* infischandosi di tutto il resto , compresi i danni all'occupazione, all'ecologia del pianeta ed alla produzione di ricchezza nazionale (cosa che puntualmente fa).

Queste non sono affatto tesi, ma bensì già i risultati pratici che si possono verificare sul campo e che tutti possono constatare sia in funzione dei prezzi delle produzioni realizzate in quei Paesi sfruttati, che in quella dei danni evidenti che tutto ciò sta portando all'economia Occidentale.

-2° Se una "Lingua franca" serve, essa è utile soprattutto agli operatori finanziari, gli "Gnomi di Zurigo e di Wall Street", che, in questo assetto politico mondiale, manovrano il mondo come vere e proprie oligarchie del denaro e non alla gran massa dei cittadini che sono esclusi dalla manovre delle solite minoranze organizzate.

E, se mai, perché proprio l'Americano, lingua povera, striminzita e di scarsa tradizione culturale?

Ci sembra che, culturalmente, sarebbe il sentiero del gambero: all'indietro..!

Certo ai suddetti "Gnomi" la cultura interessa poco, a loro preme esclusivamente il profitto, ma per noi, Cittadini comuni ed un po' più "Esseri umani", forse le priorità sono diverse..!

-3° per ultimo, ma non ultimo, nulla osta a che s'insegnino una o più lingue straniere, magari privilegiando quelle Europee, ma mantenendo viva e vitale la propria che è il più importante simbolo dell'identità storica, culturale e tradizionale di ogni popolo.

Infine, vogliamo dimostrare che non è assolutamente vero che ci sono molti termini, specie quelli più moderni, che "non sono traducibili in Italiano che con lunghe perifrasi" e che pertanto l'uso dei termini Americani è d'obbligo sia per la comprensione che per la concisione.

E' una speciosa scusa che viene posta per giustificare il malvezzo di americanizzare, ma che non ha nessun fondamento reale, né tecnico, né semantico.

D'altronde esiste la riprova di quanto affermiamo: basta considerare come gli altri Paesi hanno affrontato tale situazione (non è certo un "problema"..!) per rendersi conto della facilità della soluzione: Spagna e Francia traducono puntualmente tutto nelle rispettive lingue Nazionali senza usare perifrasi e senza creare problemi di incomprendimento, né di lungaggini.

Ciò non è né utopia, né velleitarismo e lo sta a dimostrare la situazione concreta di nazioni (Spagna, Germania, Francia, Nord Europa) dove l'Inglese e le altre lingue Straniere sono più e meglio conosciute che da noi, ma dove tutti i nuovi vocaboli sono presenti nelle rispettive lingue madri e dove i vocaboli stranieri sono puntualmente tradotti quando si parla o si scrive nel proprio idioma.

Non saremmo tanto accorati, nel difendere l'Italianità del nostro idioma quotidiano se esso fosse insidiato solamente da piccole dosi di contaminazione che sono, si deve riconoscerlo, fisiologiche ad ogni lingua che sia viva e per questo sia in costante evoluzione, ma, nel caso dell'inserimento di vocaboli e modi

di dire Anglo-Americani, non si tratta di piccole contaminazioni, bensì di vere e proprie intossicazioni che imbarbariscono la nostra lingua soffocandola ed impoveriscono la nostra cultura mettendone in pericolo la sua stessa sopravvivenza.

Ci siamo accollati la fatica di comporre questo piccolo vocabolario, non certo con l'illusione di apportare qualcosa di nuovo nella conoscenza delle lingue Inglese ed Italiana e nemmeno con quella di rivoluzionare in tempi brevi l'uso, ahì noi così diffuso, di adoperare, spesso a sproposito, vocaboli anglo-americani, ma con la speranza di smuovere, nell'animo dei giovani, una presa di coscienza ed un moto di ribellione a codesta situazione di servitù e di soggezione culturale coloniale.

Come disse, non ricordiamo più chi, :”.. per risolvere un problema, la prima cosa necessaria è quella di conoscere i termini del problema..”

Sembra Lapalissiano, ma è invece una profonda verità, meno considerata di quanto non si creda.

La nostra intenzione è quella di rendere più evidenti i termini del problema

Alessandro Mezzano

PS: Di proposito abbiamo inserito, quando ci è parso opportuno, una serie di **Neologismi**, per rimarcare come l'uso abituale dei termini americani nel linguaggio quotidiano, ci abbia privati di quello sviluppo naturale della lingua che porta a creare ed inventare nuovi termini laddove quelli usuali non siano sufficientemente espressivi oppure siano carenti.

La mancata “invenzione” di neologismi, rende la lingua vecchia ed obsoleta ed è la prima fase per giungere a trasformarla in **lingua morta...**

A

A gogò	A iosa, a volontà
ABS Antilog Braking Sistem	SAF Sistema Antibloccaggio Frenata
ACC Adaptive Cruise Control	RAV Regolatore Autom. di Velocita'
Access	Accesso
Accomodation	Sistemazione
Account	Conto, Profitto, Vantaggio, Conteggio
Accounting	Ragioneria, Contabilità
Act	Atto, Azione
Adapter	Riduttore, Adattatore
Address	Indirizzo
Advertising	Pubblicità, Pubblicitario
Advertising agency	Agenzia pubblicitaria
Advise	Consiglio, Consulenza
Adviser	Consulente, Consigliere
Adware	Programma intruso
Affair	Affare
Again	Ancora
Agency	Agenzia
Agreement	Accordo, Contratto
Air	Aria
Air bag	Pallone salvavita, Pneumurto

Air line	Linea aerea
Airbus	Aerobus
Aircraft	Planave, Ariaereo
Air gum	Arma pneumatica, Arma ad aria
Air Jacket	Giubbino pneumatico
Airmail	Posta aerea
Airplain	Aeroplano
Airport	Aeroporto
Alarm	Allarme
All	Tutto
All right	Tutto bene, Vale
Animal	Animale, Bestia
Answer	Risposta
Antitrust	Anticartello
Anyway	Comunque
Apocalypse	Apocalisse
Applepie	Torta di mele
Army	Esercito, Armata
Arrival	Arrivo
Art	Arte
Art director	Direttore artistico
Assist-man	Assistente
Association	Associazione
Aut	Fuori
Autogrill	Autoristoro, Autobar
Automatic	Automatico
Authority	Autorità
Autotraining	Autoistruzione, Autocarica, Autotirocinio
Available	Disponibile
Average	Media

Commento 1°

(I motivi)

Molti di quegli Italiani che usano a sproposito e con abbondanza vocaboli stranieri quando parlano con i loro connazionali, credono di apparire colti, istruiti e moderni per il solo fatto di seguire una moda che hanno adottato senza chiedersi né i perché, né i “cui prodest” (a chi giova) e non si rendono conto di subire le direttive di un piano bene organizzato ed orchestrato che mira a due obiettivi fondamentali: distruggere il senso di appartenenza alla Nazione e “globalizzare” i popoli della terra in un’unica amalgama a-specifica e senza ancoraggi tradizionali, storici e culturali.

Entrambi i progetti giovano essenzialmente a due entità, l'imperialismo ed il capitalismo mondialista che si identificano oggi in un’unica essenza rappresentata dagli USA.

I motivi che animano tali progetti sono concreti e molto importanti e mirano ad imporre gradualmente, ma inesorabilmente, il “pensiero unico” che è la premessa per condizionare i comportamenti delle masse verso schemi predeterminabili e governare così, senza contrasti, i mercati, i consumi ed i profitti attraverso il governo dei popoli..!

Ogni lingua è lo specifico che collega il popolo che la parla alle sue tradizioni, alla sua storia, in una parola alla sua identità che, in quanto tale, è anche diversità verso gli altri.

Più tale identità è forte e meno il popolo che la sente è "gestibile" e manipolabile da interessi mondialisti ed imperialisti, più essa viene a mancare e più diventa facile manovrare il popolo che la perde e condurlo nei "pascoli" che al pastore fanno comodo.

Potranno sembrare considerazioni estreme o estremiste, ma se ci si estranea dal senso preconconcetto dell'ideologia, che non è altro che "l'ingessatura" del pensiero filosofico-politico e l'atrofizzazione del pensiero "Tout court" e serve solo a coloro che a pensare fanno fatica, si potrà constatare che esse danno le risposte ad una situazione che comunque è forzata, se non contro natura, in quanto costringe una popolazione ad usare ed acquisire forme di espressione che le sono estranee senza che ciò sia giustificato da alcun motivo pratico, reale e concreto, ma solamente perché questo atteggiamento corrisponde ad una "moda" e, soprattutto, agli interessi, questi sì pratici e concreti, di un popolo e di una Nazione, gli Stati Uniti d'America, che sta esprimendo da diversi decenni una strategia politica di imperialismo economico attraverso quelli strategici e politici.

Non è questione di difendere il Nazionalismo, ma solamente di salvaguardare e mantenere in vita l'identità nazionale e culturale di un popolo, che è altra e più nobile cosa..

B

Baby	Bambino/a
Baby sitter	Bambinaia, Guardabimbi
Baby doll	Camiciola
Back	Dietro
Back stage	Retroscena, Retroquinte
Background	Sfondo, Retroterra, Contesto
Backoffice	Retrufficio, Dentrufficio
Bacon	Pancetta
Band	Banda, Gruppo, Complesso (musicale)
Barbecue	Griglia, Piastra
Barman	Barista
Baseball	Pallabase
Basket	Pallacesto, cesto
Beach soccer	Calcio da spiaggia,
Beautiful	Bella/o
Beauty	Bellezza
Beauty case	Portatrucchi
Beauty center	Centro estetico, Callocentro
Beauty farm	Callicasa, Pulcreria, Bellezzeria
Benchmark	Competenze, Definizione (finanziario)
Benefit	Plus, Benefici, Vantaggi, Agevolazioni
Benefit plus	Indennità, Benefici, Giovamento
Best seller	Successo (librario), Migliore vendita
Big	Grande
Big bang	Grande bang, Primordi,
Bill	Conto

Bird	Uccello
Bit	Briciola, Unità (informatica)
Bitter	Amaro
Black	Nero
Blackout	Buio, Sinlux, Noluca, Eclisse
Blister	Dispensatore, Distributore
Blood	Sangue
Blue chips	Superazioni, Primazioni, Gettoni alti
Blue collars	Tutisti, Tute blu
Bluff	Finzione, Finta, Azzardo
Boat	Barca, Battello, lancia, Nave
Body	Corpo
Body building	Culturismo, Gimno, Ginnastica
Body guard	Guardia del corpo, Guardaspalle
Body Wach	Guardiano
Bond	Fondo/i
Book	Libro
Bookmaker	Allibratore, Scommessore, Aleatore
Boom	Bum, scoppio
Boomerang	Vavieni, Pichiaequi, Tornamazza
Boss	Capo, Direttore, Capintesta
Bowling	Birillata, Bocce-birilli, Birilli
Box	Garage, Autorimessa, Scatola
Boxe	Pugilato, Pancrazio
Boxer	Pugile, pantaloncini
Boy	Ragazzo
Boy friend	Amichetto, ragazzo, Fidanzatino
Boyscout	Giovane esploratore
Brain washing	Plagio, Lavaggio del cervello
Brain trust	Direttivo, Consiglio, Consiglieri
Branch	Colazione
Brandy	Acquavite
Breack	Pausa, Alt
Brefing	Punto, Aggiornamento
Brekfast	Prima colazione
Brent	Barile
Broker	Procacciatore, Intermediario, Procurat.
Budget	Preventivo, Disponibilità, Dotazione
Buffer	Paraurti, Ammortizzatore, Incompetente
Bulldozer	Ruspa
Bungalow	Villino, Casina
Bureau	Ufficio
Bus	Bus, Torpedone, Corriera
Businnes	Affare
Buyer	Acquirente, Compratore
Bye	Ciao
Bye-Bye	Addio, Arrivederci
Bypass	Bipasso

Commento 2°

(Le necessità)

Imbastardire il linguaggio, infarcendo la lingua Italiana di “Americanismi” che la imbarbariscono non è assolutamente necessario.

Non è una necessità per chi lo parla perché esiste sempre e da sempre il vocabolo corrispettivo nella lingua originaria e quindi l’uso di quello “Americano” diviene solamente uno sciocco sfoggio di conoscenza superficiale e l’esibizione di uno status che dovrebbe identificare chi, nel contesto specialistico dell’argomento trattato, è talmente addentro e talmente preparato da sapere usare un gergo solo per iniziati che lo pone quindi nella cerchia di una ristretta elite di persone superiori alla media dei normali esseri umani, mentre invece non è altro che la pappagallesca imitazione di alcuni termini per millantare una conoscenza approfondita che nella realtà non esiste.

Un po’ come volersi fare, ed esibire, una cultura, leggendo la “Settimana enigmistica”....

Una necessità, può esserlo per il popolo che ci ha colonizzato dopo la nostra sconfitta nella seconda guerra mondiale e che, in coerenza con il proprio progetto imperialistico, cerca di attenuare prima e di annullare poi le caratteristiche della nostra identità, della nostra cultura e delle nostre tradizioni, per inglobarci in una asettica amalgama di docili sudditi.

Qui la possibilità di approccio al problema si fa duplice:

1. Arrendersi alla situazione e rassegnarsi ad una posizione di sudditanza politica, economica e culturale accettando la posizione subalterna di “coloniali” dell’America, il che ipotecherebbe per molto tempo e forse per sempre qualsiasi possibilità di un futuro autonomo e libero e ci priverebbe della dignità che tale stato comporta.
2. Considerarsi vinti, ma non sconfitti e non arrendersi all’ipotesi di ineluttabilità della rassegnazione e coltivare, nel cuore e nell’anima la ferma volontà di riscatto da questa situazione indegna di un popolo fatto di Uomini veri anziché di pecore.

Nel caso si scelga, come ci auguriamo, il secondo approccio, bisogna agire coerentemente di conseguenza e porre in atto, a titolo prima individuale e poi collettivo, tutte quelle azioni pratiche che contrastino il progetto imperialista che passa attraverso l’annichilimento della nostra identità Nazionale.

Una delle azioni più immediate, più semplici e più efficaci è proprio quella della difesa della nostra lingua, come da sempre stanno facendo, in Europa, quelle nazioni che la guerra non hanno perso, come Spagna e Francia, dove gli “Americanismi” che infettano la lingua Italiana, non hanno capacità di attecchire e vengono puntualmente tradotti nelle lingue Nazionali.

C

Caddy	Portamazze
Café-society	Bel mondo, gaudenti
Cafeteria	Caffè
Call center	Centralino, centro chiamate
Camera	Fotografica, fotappa, cinepresa
Cameramen	Operatore, cinepresore
Camper	Campeggiatore, Autocasa
Camping	Campeggio

Campus	Università
Capital gain	Utile di capitale, rendita, Interesse
Car	Auto, Vettura
Caravan	Casa-rimorchio
Card	arta, Tessera
Cardigan	Giacca-maglia
Cartoon	Cartoni, Animazione
Cash	Cassa, Contanti
Cash and Carry	Paga e prendi, Paga e va
Cast	Protagonisti, Locandina
Casual	I nformale, Sportivo
Catch	Lotta libera
Cauchemar	Incubo, Ossessione
Caw Boy	Buttero, Vaccaro
CD Room	Disco ottico, Discottico
Challenge	Sfida
Champions League	Torneo Campioni
Change	Cambio, Cambiavalute
Charter	Nolo, Affitto, Noleggio
Chattare	Dialogare in rete,
Cheap	Economico, non caro
Check	Assegno, Controllo
Check-in	Registrazione, Controllo
Check-Up	Controllo Medico,
Chess	Scacchi
Chess-Mate	Scacco matto
Chewing Gum	Gomma da masticare, Mastigomma
Chiarman	Presidente di turno, Mentore
Chip	Microcircuito, Truciolo, Fettina, Patatina
Choc	Scossa, Psicoscossa
Christmas	Natale
Clackson	Tromba, Avvisatore acustico
Clan	Gruppo, Tribù
Clergyman	Sacerdote, Pretale,
Clever	Intelligente
Clip	Inserito, Fermaglio, Spilla
Club	Circolo, Gruppo
Cluster	Gruppo, Grappolo
Coach	Allenatore, Torpedone
Cocktail Party	Ricevimento, Festicciola
Cocktail	Mistura, Misto liquori
Cofee-Break	Pausa caffè
Collection	Collezione
College	Collegio, Scuola superiore, Supermedia
Collier	Collana
Columnist	Caporubrica, Rubricante
Compact Disc (CD)	Disco compatto (DC)
Company	Società, Ditta
Competitor	Competitore

Compilation	Miscellanea, Compilazione
Compound	Composto, Miscela
Computer	Elaboratore, Ordinatore, Calcolatore
Computerizzato	Informatizzato
Connection	Conessione
Container	Contenitore, Stiva, Recipiente
Convention	Congresso, Assemblea
Copy	Copia
Copy Rigt	Esclusiva, Diritto d'autore
Copywriter	Pubblicista
Corner	Angolo, Calcio d'angolo
Count Down	Conto alla rovescia, Finalconto
Country	Campagnolo, Rurale, Contadino, Cafone
Coupon	Buono, Tagliando
Cover Girl	Ragazza copertina
Crack	Schianto, Scoppio, Fallimento
Credit Card	Carta di credito, Creditarga
Cross Rates	Tassi di cambio
Cup	Coppa, Tazza

Commento 3°

(L'arroganza)

Quando Inglesi o Americani vanno all'estero, esplicitano la loro arroganza e la sottintesa convinzione che essi appartengano ai "padroni dell'impero" con un atteggiamento talmente evidente che tutti noi abbiamo avuto modo di notarlo.

Parlano quasi solamente la propria lingua con la pretesa di essere capiti da tutti e mostrano facce stupite quando questo non accade..!

Provatevi ad andare voi in Inghilterra o in America ed a parlare solo Italiano; nessuno vi darà retta, né farà alcun sforzo per cercare di capirvi, anzi, se parlate un inglese un po' approssimativo, s'impunteranno nel non capirvi (o nel fare finta) se la vostra pronuncia sarà anche solo un poco imperfetta...

A parte la stupidità e l'ignoranza che viene evidenziata da tali comportamenti, e che caratterizza essenzialmente Inglesi ed Americani (gli altri, bene o male, si sforzano di parlare, magari storpiandola, la lingua del posto dimostrando almeno della buona volontà), è evidente che nel loro immaginario collettivo noi siamo tra i popoli "assoggettati" e quindi dobbiamo l'omaggio e l'obbedienza di adattare la nostra capacità di esprimerci alle loro esigenze (e giammai il contrario..!)

Tutto ciò, oltre all'immediato significato socio-culturale, ha anche un significato politico in quanto significa che l'atteggiamento da "padroni" di questa gente è anche il risultato dell'acquiescenza e della sudditanza dei nostri governanti che non hanno la dignità di opporsi a questa colonizzazione culturale con una appropriata politica di autonomia reale.

Dopo sessant'anni, il trattato di Yalta è ancora fresco, vigoroso e vigente, grazie allo spirito servile dei nostri politici di ogni colore....

Risulta quasi ridicolo sentire parlare e straparlare di "liberazione" quando si deve constatare che invece, proprio a partire dalla vittoria Alleata, è iniziata per l'Italia una fase di sudditanza e di colonizzazione molto

ampia e la cui espressione più evidente è quella dell'acquisizione, sempre più massiccia, della lingua dei vincitori cui, a Yalta, è toccata l'Italia!

Non solo i nostri governanti non fanno nulla per difendere la nostra identità nazionale e culturale da questa contaminazione, ma anzi, collaborano con i "padroni" a rendere la situazione ancora peggiore usando, anche nel linguaggio ufficiale e persino nella formulazione delle leggi, vocaboli ed espressioni Inglesi come Welfare (abbiamo addirittura un Ministro del Welfare ed un'Autority per vigilare sulla Privacy..!)

D

Dancing	Balera, Discoteca, Sala da ballo
Dancing Party	Festa danzante
Dandy	Gagà, Elegantone
Danger	Pericolo
Dark	Scuro
Darling	Caro/a, Tesoro
Data Base	Archivio, Gruppo dati
Day	Giorno
Day After	Giorno dopo
Day Hospital	Ospedale diurno, Ricovero giornaliero
Day Surgerey	Ambulatorio
Decanter	Caraffa, Bottiglia elegante
Default	Predefinito
Delete	Cancella, Cancellare
Delivery	Consegna, Recapito
Derby	Strapaese, Gara campanile
Deregulation	Liberalizzazione, Deregolazione, Sblocco
Design	Disegno, Stile
Detective	Investigatore
Detector	Rivelatore, Cercamine
Deuce	Parità
Devolution	Devoluzione, Delega, Decentramento
Dining Club	Locale da cena e ballo
Dinner	Pranzo
Dinner Jacket	Abito da sera
Director	Direttore
Directory	Direttrice, Derivazione
Discc Jockey	Capoballo, Animatore danze
Discount	Sconto, Ribasso, Risparmioso
Dispenser	Distributore, Dispensatore
Display	Visore, Finestra
Division	Sezione, Ramo, Divisione
Do-it-yourself	Fai da te
Dock	Molo, bacino di carenaggio
Door	Porta
Door to Door	Porta a porta
Doping	Drogaggio
Down	Giù

Drag (to)	Dragare, Rastrellare
Dream	Sogno
Dream-Team	Squadra da sogno, Squadra ideale
Dribbling	Schivata, scarto
Drink	Bibita, Bevanda
Drive	Energia, Slancio, Guidare
Drive by winv	Acceleratore elettronico
Drive-in	Autocine, Cineparco
Driver	Avvio
Drop	Goccia, Misure
Dry	Secco

Commento 4°

(L'opportunità)

Chi possiede una "Ferrari", ma insiste ad usare un'utilitaria, secondo voi dimostra intelligenza, buon senso e praticità..?

Non ci pare, anzi ci pare tutto il contrario.

Ebbene, usare l'Inglese al posto dell'Italiano rappresenta un corbelleria analoga a quella dell'esempio riportato.

La nostra lingua è decisamente molto più completa, molto più espressiva e molto più colta dell'Inglese e ci permette sfumature di concetti che l'inglese non conosce.

Innanzitutto ha radici più antiche ed ha percorso più secoli sul cammino dell'evoluzione culturale, tanto che la lingua Inglese è largamente tributaria del Latino dal quale l'Italiano deriva in via diretta.

Moltissimi vocaboli Inglesi, tra i più importanti e significativi dell'organizzazione umana, sociale e politica hanno radici di origine Latina come Defect da Defectus, Dignity da Dignitas, Saint da Sanctus, Art da Ars, Image da Imago, History da Historia, Joung da Iuvenis, Public da Publicum, State da Status, Triumph da Triumphus, Law da Lex, ecc., ecc. e pertanto, imparare nuovi vocaboli adottando quelli inglesi è spesso, per noi, come se il maestro andasse a scuola dall'allievo....

La storia della nostra cultura, di cui la lingua è insieme strumento, collante e matrice, è talmente antica, ampia e centrale nella storia della civiltà di tutta l'Europa e del mondo, che si può definire, senza tema di smentita, "la madre di tutte le culture" seconda solo a quella della Grecia antica.

Da Roma e via, via per i secoli a seguire, anche quando la decadenza politica e le trame del papato ci hanno posti in balia dei poteri politici stranieri, abbiamo saputo essere e restare maestri di cultura primeggiando nelle scienze, nell'arte, nella letteratura e nella musica.

Per fare la "prova del nove" in modo molto semplice, forse semplicistico, ma oggettivo e determinante, della maggiore capacità espressiva della nostra lingua, è sufficiente che prendiate un vocabolario Inglese – Italiano e Italiano – Inglese e confrontiate il numero delle pagine delle due versioni.

Constaterete che la parte Italiano – Inglese ha molte più pagine di quella Inglese – Italiano il che dimostra, senza ombra di dubbio, che la nostra lingua ha più vocaboli e dunque ha maggiori capacità espressive!

Qualsiasi studente di lingue vi potrà poi confermare che anche le regole della lingua Inglese sono poche e più semplici il che, se a prima vista appare come una comodità, rivela poi, ad una analisi più approfondita, una minore ricchezza espressiva, in coerenza con la minore quantità di vocaboli per definire oggetti, concetti

e significati.

Perché le parole sono la sintesi e la capacità di estrinsecazione del pensiero e più questo è approfondito e si distanzia dai concetti semplici e basilari, tanto più necessita di vocaboli appropriati per definire le sfumature diverse tra significati simili.

Ed allora, visto che possedete una moto potente e veloce, non insistete ad usare sempre la bicicletta..!!

Sarebbe cretino..

E F

E(lectronic) Mail	Posta E8lettronica), EP
Early Warning	Avviso preventivo
Easy	Facile
Egg-Head	Testa d'uovo, Cervellone, Sapientone
Election	Elezione
Election Day	Giornata elettorale, divoto
Embargo	Blocco, Boicottaggio
Emergency	Emergenza
End	Fine
Escalation	Crescendo, Aumento
Establishment	Dirigenza
Exchange	Cambiavalute, Borsa
Executive	Dirigente
Exit-Pool	Sondaggio, dati, proiezioni
Expertise	Perizia, Autentica
Export	Esportazione
Eye	Occhio
Eye-linea	Cosmetici per occhi
Fabulous	Favoloso
Fair	Ideale
Fair play	Classe , Signorilità, Cortesia
Fan	Ammiratore, Sostenitore, Sost
Fard	Fondo tinta
Farm	Fattoria
Fashion	Moda
Fast	Veloce
Fast Food	Spuntino, Merenda, Pasto veloce
Feeling	Affinità
Ferry Boat	Traghetto
Few	Poco/i
Fiction	Recita, Narrativa, Novellistica, Invenzione
Fidelity	Fedeltà

Fifty-Fifty	Metà e Metà
File	Pratica, Archivio, Elaborato
Final Rush	Scatto finale, Sforzo finale
First	Primo, Numero 1
First Lady	Presidentessa, Prima donna
Fiscal	Fiscale
Fiscal Drag	Drenaggio fiscale
Fit	Adatto, Efficiente
Flipper	Levetta, Pinna
Flirt	Amoreggiare, Civettare, Amoruccio
Floppy disc	Dischetto
Fly	Volo
Fly and drive	Vola e guida
Folk (Folkloristik)	Pop (Popolare)
Font	Caratteri
Food	Cibo
Football (USA)	Palla Ovale
Football (Inglese)	Calcio
Footing	Marcia, Trotto, Corsa
Forcing	Spunto, Scatto
Freak	Eccentrico, Anomalo, Stravagante
Free	Libero
Free Lance	Autonomo, Indipendente, Professionista
Freedom	Libertà
Freezer	Congelatore
Freezing	Congelante, Raggelante
Fringe benefit	Indennità accessoria
Frisby	Discolancio
Front Office	Sportello, banco
Full Time	Tempo pieno
Funky	Originale, Pulsante
Funny	Divertente, Simpatico
Future	Futuri, Avvenire, Venturi

Commento 5°

(la Patria)

L'amor di Patria è un sentimento oggi purtroppo in disuso a causa sia dell'opposizione al fascismo che lo esaltava (effetto sproporzionato alla causa e privo di motivazioni eticamente accettabili) e sia per una coerente posizione di cinismo che deriva dalla pochezza morale che caratterizza gli obiettivi e gli ideali di questa nostra società del dopoguerra, ancorata al materialismo del capitalismo Americano di cui purtroppo

l'Italia è diventata succube e sguattera.

L'amor di Patria non è tuttavia, per questa contingenza, decaduto di valore e rappresenta oggettivamente la concretezza di valori inalienabili quali la tradizione, la storia, la comune cultura che determinano nel quotidiano il senso profondo di appartenenza di un popolo, di una Nazione, che si riconoscono in una omogenea unità comune di valori.

Ebbene, uno degli elementi più determinanti e significativi della propria Patria è il comune e specifico idioma che rappresenta il collante più evidente tra compatrioti e ne rimarca l'identità comune evidenziando un legame quotidiano, pratico e di vita attiva, come forse nessun altro elemento.

Senza voler accentuare un nazionalismo fanatico e stupido, ma senza nel contempo sminuire per sciocca reazione, il valore del sentimento Nazionale d'Italianità, la giusta posizione è lo stare nel consesso mondiale con uno spirito di generale solidarietà e, nello stesso tempo, con la chiarezza e l'orgoglio della propria specifica identità.

E' il concetto che, secondo noi, deve essere applicato al nostro essere in Europa che deve diventare l'Europa delle Patrie e non solo degli speculatori e delle banche, l'Europa dei valori e non solo dei mercati, l'Europa della tradizione Europea ed occidentale e non solo un coacervo di Nazioni e di culture disomogenee.

Ne consegue che, anche in questo contesto, la difesa della lingua dall'imbarbarimento dovuto all'uso di vocaboli Inglesi ad essa estranei, sia un dovere ed un interesse di tutti perché il contrario porterebbe ad un immiserimento, assieme alla lingua, del nostro senso di appartenenza ad una Nazione ed a una Patria provocando piano, piano sia una perdita d'identità collettiva con conseguente deterioramento dei valori ad essa connessi, che una situazione d'incertezza psicologica che ci porrebbe inevitabilmente in una posizione succube e subalterna all'America con il risultato di non riuscire poi a sentirci né completamente Americani, né Italiani...

Si comincia con qualche vocabolo, si prosegue con l'assenza di neologismi Italiani che sono sostituiti da quelli Americani e si conclude con l'inacidimento della vitalità della lingua che diventa man mano sempre più vecchia sino ad essere estranea al continuo processo di evoluzione che fa di ogni lingua una lingua viva.

Alla fine la lingua diventa inutile e non servendo più alle esigenze concrete di ogni giorno viene definitivamente abbandonata.....

Tutti i popoli che in passato hanno perduto l'amore di Patria, si sono inevitabilmente trovati ad essere le colonie più o meno suddite di altre Nazioni e l'acquisizione della lingua dei nuovi padroni è sempre stato il primo e più importante elemento di sottomissione.

Cerchiamo di evitare che ciò accada anche a noi...!

G

Gadget	Oggettistica, Omaggi
Gag	Battuta, Scenetta
Game	Gioco
Game over	Fine partita
Gang	Banda (di malavita)
Gap	Divario, Distacco

Garage	Autorimessa, Rimessa
Gate	Uscita, Cancelli
Gay	Omosessuale, Pederasta, Invertito, Gaio
Gentleman	Signore, gentiluomo
Girl	Ragazza
Girl Friend	Fidanzata
Globe	Globo, Mondo
Go !	Vai !
Goal	Rete
Go- Kart	Macchinina, Minivelox
Gold	Oro
Gold Rush	Corsa all'oro
Golden Boy	Ragazzo d'oro
Good	Buono
Good Bye	Arrivederci
Good Chance	Buona fortuna
Gossip	Pettegolezzo
Governance	Governo, Direzione, Dominio, Potere
Graduation	Diploma, Licenza, Laurea
Green	Verde
Green Team	Squadra giovani
Grill	Griglia, Graticola, Braceria
Groggy	Sfatto, fuso, sfinito
Guard-Rail	Autoringhiera, Divisorio stradale
Guest	Ospite
Guest House	Foresteria, casino
Gym	Ginnasio, Palestra

H

Hair	Capelli
Hall	Androne, Ingresso
Hand	Mano
Hand Ball	Pallamano
Handicap	Svantaggio, Inabilità
Handling	Mano, Tratto (trattare una situazione)
Happening	Spontaneismo
Happy	Felice

Happy and	Lieto fine
Happy Few	Pochi, Fortunati, Eletti
Happyness	Felicità
Hard	Duro
Hard core	Film spinto, Nocciolo duro
Hard disk	Disco rigido
Hard Ware	Macchinario, Supporto
Head	Testa
Head Hunter	Ingaggiatore, Cacciatore di teste
Headline	Titolo, Parola chiave
Hicher	Autostoppista, Passaggista
Hi.Fi	A-F (alta fedeltà)
Hig	Alto
Hig Lights	Fasi salienti, Riprese chiave
Hig Society	Alta società
Hig Technology	Alta tecnologia
Hinterland	Periferia
Hippy	Movimento giovanile anni sessanta
Hit Parade	Alta classifica
Hi-Tech	Tecnologia avanzata
Hobby	Passatempo, Svago,
Holding	Finanziaria (di società)
Holding Company	Finanziaria controllante
Home	Casa
Home page	Pagina iniziale, Copertina
Host	Ospite, Folla, Schiera
Hostel	Ostello
Hostess	Assistente
Hot Dog	Salciccia calda, Cane bollente
House	Casa,
How	Come
Humor	Umorismo, Spirito, Senso di Um.
Hunter	Cacciatore

Commento 6°

(Le complicità)

In Italia succede che anche lo Stato e le istituzioni, che dovrebbero essere i difensori ed i garanti dei valori della Nazione e che dovrebbero quindi vigilare sull'integrità della lingua, sono invece complici del suo imbarbarimento in quanto, non solo non cercano di frenare l'uso smodato dell'Amerikano, ma ne fanno loro stessi grande uso.

La vecchia "Accademia della Crusca", nata in altri e più fortunati tempi per difendere la purezza della lingua Italiana, è diventata ormai una larva di se stessa, priva di qualsiasi autorevolezza e di qualsiasi promozione e, mai come ora, inascoltata.

Il sottofinanziamento e l'abbandono in cui tale istituto è stato lasciato non è solo una dimenticanza, una disattenzione negligente, un sintomo di degrado culturale delle istituzioni e dello scarso livello delle personalità dei politici Italiani, ma, secondo noi, fa parte di un progetto ben delineato che promuove la soggezione culturale come veicolo per quella istituzionale e politica agli Stati Uniti d'America che, essendosi impadroniti delle leve del potere economico occidentale, esercitano tuttora il loro diritto di vincitori della seconda guerra mondiale.

Il pericolo Sovietico, imminente sul mondo sino agli anni novanta, ci pose sotto l'usbergo USA per necessità strategiche e, naturalmente, in posizione di soggezione in quanto sconfitti, mentre trentacinque anni di tale regime hanno consolidato questa sudditanza facendola poi proseguire anche dopo la caduta del comunismo.

Le cronache della vita politica, i resoconti ufficiali delle assemblee istituzionali ed addirittura le stesse Leggi dello Stato, sono infarciti di termini come "Privacy", "Welfare", "Capital gain", Ecc. ecc. dimostrando, anche sotto l'aspetto formale, che l'imbarbarimento della lingua non solo non è contrastato, ma è ufficialmente adottato come fatto normale e lecito!

E' l'ennesima e più evidente prova che il nostro è uno Stato coloniale Americano e che i nostri governanti, di ogni colore, sono politicamente assoggettati e psicologicamente asserviti agli USA.

Nemmeno la scuola, specifico ed ultimo baluardo per la difesa della lingua Italiana, ha fatto e fa molto per assolvere a questo che dovrebbe essere un suo compito istituzionale, posto che anche docenti ed insegnanti usano con disinvoltura e senza vergogna, infarcire i loro discorsi didattici con Americanismi (a cominciare dallo sguaiato O.K.)

E' evidente che, se nell'età formativa della scuola, i nostri giovani constatano l'avallo dei docenti all'uso indiscriminato di termini Inglesi nel parlare quotidiano, essi non troveranno nulla di strano e di irregolare quando, fuori dalla scuola, sentiranno parlare in Italo-Americano, ma anzi ciò sarà per loro normale e positivo..!

I

In	In, Dentro
In coming	Entrata, Arrivo
Ingeenering	Progettazione, Programmazione
Input	Immissione

Inquiry	Domanda
Inser trading	Abuso di fiducia, Abuso commerciale
Inside	Dentro
Instant Book	Romanzo di cronaca
Intelligence	Investigazione, Informazione
International	Internazionale
Internet	Interrete, Cosmorete, Intercon
Ipermarket	Ipermercato
It	Esso

J

Jack	Spinotto
Jet	Reattore
Jet society	Società internazionale
Jet-lag	Malessere, disorientamento, Orarite (da cambio fusi orari)
Job	Lavoro
Jobber	Lavoratore
Joggin	Corsetta, Sgambare
Jolly	Matta, Tarocco, Toto (sostituisce tutto)
Junior	Junior, Giovane

K

Ketchup	Salsa rossa
Key	Chiave
Key memory	Chiave a memoria
Kick down	Scalamarce
Kidnapping	Rapimento di bimbo
Killer	Sicario, assassino
Kilt	Gonnellino Scozzese
King	Re
King size	Taglia superiore
Kitch	Pacchiano, Di cattivo gusto
Kleenex	Cartanaso, Pulicarta
Knoch down	Atterramento
Knoch out (KO)	Fuori combattimento (FC), Fuori gioco
Know How	Tecnologia

L

Label	Etichetta
Lady	Signora, Donna
Lamb	Agnello
Lamb's Wool	Lana di agnello
Land	Terra, Paese
Large	Largo, Grande (di taglia)
Laser (acronimo)	Luce Direzionale polarizzata (LUDIPO)
Last	Ultimo
Last but not last	Ultimo, ma non ultimo
Last News	Ultime notizie
Late	Ritardo
Late Jobber	Lavoratore ritardatario
Law	Legge
Layout	Schema, Impaginazione, bozzetto,
Leader	Duce, Capo, Guida
Leadership	Comando, Direzione, Guida, Primato
Leasing	Nolo, Noleggio, Affitto
Least	Trascurabile
Life	Vita
Lifting	Spianare, Rivitalizzare, Sbucciare
Light	Luce
Link	Collegamento, Riferimento
Live	Vita, Dal vivo
Lobby	Consorteria, Gruppo di pressione, Petizionisti
Location	Ubicazione, Posizione, Luogo
Look	Stile, Immagine, Aspetto, l'apparire
Love	Amore
Lunch	Pranzo

Commento 7°

(La contaminazione)

Una delle contestazioni che ci vengono mosse quando facciamo questo nostro discorso in difesa dell'Italianità della lingua che parliamo nel quotidiano, è che “..ogni lingua viva è sempre in evoluzione e tale evoluzione è anche contaminazione con gerghi e/o vocaboli stranieri..”.

Le cose non stanno esattamente così perché ogni contaminazione con vocaboli stranieri è una forma di sudditanza culturale che può essere grande, piccola o addirittura insignificante, ma la cui natura è sempre l'implicito riconoscimento della superiorità di una civiltà aliena e, di conseguenza, della inadeguatezza o decadenza della propria.

Ma anche dando per concesso il principio sottinteso nella obiezione mossaci, risulta evidente che il

discrimine tra **contaminazione** e **soggezione** è di natura **quantitativa** ed è ovvio che, quando la quantità di vocaboli stranieri adottati risulta molto cospicua, come sta accadendo per la lingua Italiana da parte dell'Inglese/Americano, e quando l'esibizione di questi diventa una forma di patente di snobistica presunzione di una superiorità di istruzione (non certo di "Cultura"..!), allora si può e si deve parlare di soggezione.

La nostra non è una tesi atta a dimostrare la validità delle nostre ipotesi, ma è una realtà facilmente dimostrabile da elementi storici oggettivi.

Basta fare un raffronto tra il tasso di contaminazione che la lingua Italiana ha subito negli ultimi due secoli, soprattutto per "Francesismi" e "Spagnolismi", e quello subito negli ultimi sessanta anni, dopo la nostra sconfitta (sissignori, fummo sconfitti e non vittoriosi come la bugiarda propaganda iconografica "resistenziale" ci vuole far credere..!) contro gli Anglo-Americani, per verificare come il grado di "contaminazione" linguistica abbia assunto un livello prossimo all'intossicazione!

Se poi esaminiamo le cause della contaminazione, limitata quasi sempre verso i Francesismi e gli Spagnolismi (quest'ultima, nettamente inferiore), allora si vede che anche la natura dei motivi di tale contaminazione sono più "accettabili" e comunque meno vergognosi di quelli subiti verso l'Inglese.

Non vanno difatti scordati due fatti importanti:

1°) L'unità d'Italia è stata fatta dalla Monarchia Piemontese e la lingua di corte dei Savoia era, date le origini etniche, geografiche e storiche della dinastia, il Francese.

Pertanto non può risultare strana una contaminazione della lingua Italiana con quella Francese.

2°) La Lingua Francese è stata, nei secoli scorsi, la lingua "nobile" della diplomazia e della cultura a livello non solo Europeo, ma mondiale (perfino in America e in Russia, nelle famiglie "bene" si parlava il Francese) ed anche questo è stato un potente veicolo di contaminazione delle lingue e non solo di quella Italiana

3°) il tasso di contaminazione del Francese non è mai stato comunque quantitativamente paragonabile all'enorme quantità di vocaboli Inglese che hanno inquinato l'Italiano negli ultimi sessant'anni..!

4°) Un discorso analogo a quello fatto per i Francesismi derivanti dall'eredità della corte dei Savoia, si può fare, per la parte meridionale dell'Italia, per quella della corte dei Borbone che furono una dinastia di origine Spagnola e che si instaurarono nelle due Sicilie con l'appoggio delle armi Spagnole.

Comunque la traccia linguistica lasciata nella lingua Italiana da questa eredità sono minimali, tanto da apparire inconsistenti nel quadro generale.

E dunque, tornando al contesto della contesa, appare dimostrato che l'intossicazione dell'Americano/Inglese è molto maggiore delle altre, é ingiustificata ed inopportuna ed è provocata da bassi motivi: di dominio da parte degli USA e di vanesia imbecillità da parte degli Italiani che vi soggiacciono..!

M

Machine	Macchina
Made in..	Fatto in..
Magazine	Rivista
Mail	Posta
Mail Box	Cassetta postale, Casella postale

Make up	Trucco
Management	Gestione, Direzione, Dirigenti, Gestori
Manager	Dirigente, Gestore
Marker	Marcatore, Evidenziatore
Market	Mercato
Marketing	Mercatazione, Mercato, Ricerca di mercato
Mass Media	Informezzi, Informazione
Master	Mastro, Originale, Maestro, Perfezionamento
Masterizzatore	Prototipatore, Copiatore, Clonatore
Masterizzazione	Registrazione, Prototipazione
Match	Incontro, Scontro, Partita
Match point	Punto partita
Mate	Opaco
Meeting	Incontro, Raduno, Appuntamento
Meeting Pot	Crogiuolo
Menu	Lista
Merchandising	Promozione (commerciale)
Metal	Metallo
Metal detector	Cercametalli
Miss	Signorina
Mister	Signore, Allenatore
Mobbing	Abuso gerarchico, Aggressione, Prevaricazione
Modem	Teleconnettore (T.C.)
Money	Soldi, Denaro
Moon	Luna
Moto Cross	Naturmoto, Motocampo, Moto Campagna
Mountain Bike	Bici alpina
Mouse	Puntatore, Ratto, Topolino
Music	Musica

N

Net	Rete
Network	Rete TV
New	Nuovo
New Deal	Nuovo corso
New economy	Nuova economia
News	Notizie
Nigt	Notte
Nigt club	Locale notturno
Nickname	Soprannome
No comment	Senza commenti

No profit

Gratuito, Senza utili, Gratis

No smoking

Non fumare, Vietato fumare

Commento n° 8

(La libertà)

La coscienza della propria identità storica e culturale si identifica anche con l'essere uomini liberi; liberi da condizionamenti, liberi da suggestioni prefabbricate ed interessate, liberi di usare le proprie capacità critiche nella formazione del proprio pensiero e delle proprie opinioni.

Perché la coscienza della propria identità personale è connessa alla propria identità Nazionale che contiene le radici da cui essa nasce ed è l'humus in cui si sviluppa.

Ogni forzatura che tenda ad una metamorfosi dell'identità nazionale, modifica anche quella personale disancorandola da quei punti di riferimento che sono i cardini della sua struttura più intima e dal contesto generale che ne è il terreno di cultura.

Il fattore più rappresentativo, sia sul piano formale che su quello sostanziale, dell'identità nazionale, è senz'altro il linguaggio che rappresenta una bandiera, un distintivo, quasi la sua stessa essenza ed è perciò criminale il modificarlo con una cospicua serie di termini stranieri che lo snaturano, lo imbarbariscono e possono anche, in tempi più lunghi, portarlo alla morte.

Che queste non siano nostre fantasie è provato dalla Storia.

Basta infatti scorrere le vicende di quei Popoli che non hanno saputo difendere le proprie identità Nazionale e culturale per constatare che la conseguenza è stata quella di perdere, per secoli, anche la propria libertà.

E' successo a tutto il mondo antico assoggettato da Roma; è successo all'India colonizzata dall'Inghilterra; è successo alla nazione dei Pellirossa sottomessi e sterminati dai governi USA; è successo alle varie nazioni che componevano l'impero sovietico e che sono state letteralmente "Frullate" in una marmellata etnica e culturale.

E si potrebbe continuare...

La soggezione ad una lingua e ad una cultura diverse, e nel caso dell'Inglese anche inferiore alla nostra per qualità e quantità, è il contrario dell'essere liberi perché ci condizionano ad una mentalità, ad una sensibilità e ad una capacità di percezione estetica che non rientrano nei parametri della nostra logica naturale e ci inibiscono perciò la pienezza della nostra capacità critica, ma ci spingono invece ad accettare conclusioni che ci vengono subdolamente servite preconfezionate e che hanno lo scopo finale di condurci dove altri vogliono, per i loro e non per i nostri interessi, come fa il pastore che porta le sue pecore alla tosatura..!

Un antico precetto Siciliano divideva gli esseri umani in Uomini, mezzi Uomini e "Quaquaraqua" che sono coloro che non hanno né dignità, né volontà, né rispetto di se stessi e che nella vita non contano nulla, ma sono solamente "masse di manovra" nelle mani dei potenti.

Ebbene, chi non ha a cuore la propria Patria e con essa la propria lingua che ne è l'espressione più immediata e tangibile, è un Quaquaraqua.....

Cerchiamo invece di essere Uomini e Uomini liberi..!

O

O.K.	Va bene, Bene, Benone, Vale
Off	Spento, Chiuso
Off limit	Precluso, limite, fuori limite, invalicabile
Offshore	Al largo
Oil	Petrolio
On	Acceso,
On Line	In linea, Collegato, Pronto
On the road	In strada
Open	Aperto
Operator	Operatore
Opinion	Opinione
Opinion Leader	Opinioniste, Creatore di opinioni
Optional	Opzionale, facoltativo
Order	Ordine
Out	Fuori, Antiquato
Out coming	Uscita
Out door	All'esterno
Outing	Svelarsi, Uscire
Outline	Profilo, Riassunto
Output	Emissione, Uscita di dati
Outsider	Improvvisatore, Estraneo
Outstanding	Eccezionale
Over	Su
Over the top	Oltre il massimo
Owerflow	Profusione, Eccesso, inondazione

P

Pacemaker	Elettrostimolatore, Pulsatore
Package	Pacco, Collo, Imballaggio
Paddock	Prato cintato, Maneggio, Clusorio
Palet	Pianale
Partner	Socio, Compagno
Part Time	A ore, A orario. Partoraio
Password	Parola chiave, Parola d'ordine, Chiave, Identità
Pause	Pausa
Paycard	Cartapago Carta di credito, Pagocarta
Peeling	Depilazione
Peercing	Biodecoro
People	Gente

Performance	Esibizione, Esecuzione, Rappresentazione
Petting	Palpeggiare, Amoreggiare, Limonare
Photo finish	Finalfoto, Fotoarrivo
Pick Up	Testina (di grammofono)
Picnic	Merenda, Scampagnata
Pig	Porco, Maiale
Pin up Girl	Ragazza copertina
Pit stop	Altecnico, Altgarage
Planning	Pianificazione, Programmazione
Play	Suona, Gioca
Play Off	Finali,
Play Out	Retrocessione, Spareggio
Play Station	Centralina giochi
Playback	Retrovisore
Playboy	Donnaiolo, Don Giovanni
Player	Giocatore
Playmaker	Regista del gioco
Pocket	Tascabile
Pole position	Primo posto, In testa
Police	Polizia
Policeman	Poliziotto
Polling	Votazione, Elezione, Sondaggio, Inchiesta
Pollution	Inquinamento
Pool	Gruppo, Squadra, Consorzio, Posta (di gettoni)
Pop	Pop (abbreviaz. di Popolare)
Pop-Up	Finestre a scomparsa
Position	Posizione
Poster	Manifesto, Affisso, Cartellone
Power	Potere
Premier	1° Ministro, Capogoverno
Pressing	Spinta, Pressione
Privacy	Privato, Privatezza
Private	Privato
Processor	Processore
Profit	Profitto, Utile
Promoter	Promotore, Procuratore, Procacciatore
Provider	Fornitore
Pub	Osteria, Bar, Birreria

Public	Pubblico
Public Company	Società pubblica, S.P.A.
Pubic House	Osteria
Public Relations	Pubbliche relazioni
Pull	Tira, Tirare, lanciare
Puzzle	Mosaico, Rompicapo, Rebus

Commento 9°

(Orgoglio e Indipendenza)

Difendere la specificità del proprio idioma significa anche esprimere l'orgoglio delle proprie tradizioni ed il senso di appartenenza ad una comunità di cui facciamo parte, volenti o nolenti, in senso assoluto, così come gli organi del nostro corpo fanno parte di noi stessi.

Si tratta di un orgoglio che non è solamente un'espressione della sterile volontà di affermarsi, come identità, al di sopra degli altri, ma che si identifica invece nella volontà di essere uomini liberi nel senso più esteso del termine: liberi da condizionamenti troppo oppressivi derivanti da culture diverse e dominanti, liberi da suggestioni prefabbricate ed interessate da parte di coloro che, attraverso la colonizzazione del linguaggio mirano alla colonizzazione sociale e politica, liberi perché in grado di usare le proprie personali capacità critiche nella formazione del proprio pensiero e delle proprie opinioni.

Tutto ciò non è possibile, o viene pesantemente ostacolato, dall'uso di una lingua straniera che, assieme a lemmi alieni, ci inserisce quel senso di sudditanza culturale che atrofizza la nostra capacità critica, la nostra fantasia, la nostra indipendenza intellettuale.

Difendere il proprio idioma, la specificità della propria cultura e mantenere viva e vitale l'essenza stessa della propria identità che largamente s'identifica nel linguaggio, significa anche mantenere se stessi affrancati da una sudditanza psicologica subdola e sottile che ci farebbe guardare, inconsapevolmente ad altri come a degli strani " padroni" con i quali camminiamo sì a fianco, ma a guinzaglio, a dei "padroni" la cui superiorità è marcata quotidianamente anche dal fatto che ci fornisce gli strumenti, l'idioma appunto, per esprimerci compiutamente, facendoci alla fine convinti di non possedere già, noi stessi, tali strumenti.

Il grottesco della situazione sta nel fatto che invece, non solo quegli strumenti li possediamo da sempre ed in misura larga e superiore a quella dei madrelingua Inglesi, ma che essi ci sono in effetti culturalmente debitori, come è facilmente dimostrabile sia storicamente che linguisticamente.

Solamente un ingiustificato senso di inferiorità Nazionale, che ha probabilmente le sue radici nella nostra storia più recente in cui eravamo, anche a causa della presenza in Italia dello Stato della Chiesa, un coacervo di piccoli Stati in balia di delle grandi potenze come Spagna e Francia, dà una spiegazione, ma certo non una giustificazione, a questa nostra sudditanza culturale, a questo nostro volersi ingraziare lo straniero potente, a questo nostro rincorrere il perverso piacere di violentare la nostra Italianità con l'adozione ingiustificata e sciocca di termini stranieri, perlopiù Inglesi, antiestetici, umilianti, velleitari e non funzionali.

Q

Queen	Regina
Question	Domanda, Quesito
Question time	Interrogazione
Quick shift	Cambio rapido
Quiz	Domanda, Indovinello
Range	Fascia, Sfera, Categoria
Rating	Stima, Valutazione
Reception	Ricezione, Accoglienza
Record	Archivio, Registro, Ricordo, Primato
Record	Registrazione, Registrato
Recorder	Registratore
Recording	Registrazione
Red	Rosso
Remacke	Rifacimento, Riedizione, Copia
Replay	Ripetuta, Ritrasmissione, Bissata
Replay	Ripetizione, Ritrasmissione,
Restart	Ripresa, Ripartenza
Restyling	Ridisegno, Rimodellatura
Rich	Ricco
Ring	Anello, Quadrato (di pugilato)
Road	Strada
Roast	Arrosto
Roast Beef	Manzo arrosto
Roller	Pennarello a sfera
Routine	Ripetitivo, Comune
Rugby	Pallovale
Rumors	Voci, Mormorii, Pettegolezzi

Commento n° 10

(Globalizzazione)

Siamo coscienti che purtroppo viviamo in epoca di "Globalizzazione" e che tutto il mondo è coinvolto in questa follia collettiva che serve solamente ad aumentare i profitti del capitalismo internazionale senza portare benessere ai molti Paesi del terzo mondo che, anzi, in molti casi vedono peggiorare la loro situazione con forme di neoschiavismo, di sfruttamento selvaggio delle risorse e di snaturamento totale delle proprie culture e tradizioni con la conseguente privazione di identità e di punti di riferimento sociali.

Ma, al di là del nostro parere socio - politico negativo, che non è qui il caso di approfondire, la realtà di

cui tenere conto è che la globalizzazione esiste e che una delle conseguenze è la necessità di una “Lingua franca” che permetta la comunicazione globale e che tale lingua potrebbe essere quella Inglese.

Inglese perché è la più semplice nella struttura, perché nella sua modestia di espressione è la più sintetica ed immediata, perché la sua essenzialità di regole la rende di più facile apprendimento per tutti.

Questo però può significare la necessità di studiare l'Inglese e non quella di storpiare la madre lingua di Inglesismi come invece sta succedendo.

In passato, prima dell'avvento della moda di esibire nel linguaggio quotidiano, spesso in modo approssimativo e storpiato, vocaboli e frasi in Inglese, molte persone conoscevano questa lingua, ma parlavano la loro, l'Italiano, in modo corretto ed appropriato.

Insomma, sapere l'Inglese non significa affatto, di conseguenza, parlare un Italiano imbastardito, ma anzi, la persona colta, la persona preparata, sa usare più idiomi ciascuno in modo corretto e nelle situazioni appropriate.

In conclusione, se serve una lingua franca, che sia pure l'Inglese (ma non si vede perché, da un punto di vista filologico, non potrebbe essere il Greco o il Latino) in funzione della sua già grande diffusione mondiale, ma usiamola appunto come una seconda lingua, quando e dove serve senza umiliarci e ridicolizzarci e senza distruggere con le nostre mani le radici della nostra cultura, delle nostre tradizioni e della nostra identità:

S

Sandwitch	Panino, Tramezzino
Scanner	Scansore, Scanditore
Scoop	Esclusiva, Colpo (giornalistica)
Scooter	Motorino
Scratch	Improvvisato, Rabberciato, Graffiato
Screen	Schermo
Screening	Analisi, Esame statistico, Ricerca, Vaglio
Script	Copione, Sceneggiatura
Secret	Segreto
Self Control	Autocontrollo
Self made	Autocreato, fatto da sé
Self service	Autoservizio, Servirsi
Server	Servente, Chierichetto
Set	Tempo (di gioco), Insieme
Set	Teatro di posa
Setting	Organizzazione
Sex	Sesso
Sex appeal	Fascino, Provocazione, Sensualità, Attrazione
Sexy	Sensuale, Attraente
Sexy Shop	Vendisesso, Negozio sessuale
Shake	Scossa, Scrollata, Urto
Schaker	Sbattitore, Miscelatore

Shampoo	Tricosapone, lavacapelli
Share	Partecipazione, Azione (finanziaria)
Shirt	Maglietta, Camicietta
Shock	Scossa, Psicoscossa
Shop	Acquisto, Spesa
Shoplifting	Taccheggiatore, Cleptomane
Shopping	Compere, Spese, Acquisti
Shopping center	Centro acquisti, Compratoio, Centro commerciale
Short	Corto
Show	Spettacolo, Visione
Show Businnes	Industria dello spettacolo
Show Girl	Attrice di varietà
Show Man	Attore di varietà
Show Room	Mostra, Esposizione, Vetrina
Sidecar	Motocarozzetta
Single	Singolo, Solitario, Nubile, Scapolo
Sister	Sorella
Sit-in	Assemblea, Star lì, Seduta
Size	Taglia, Misura
Skateboard	Rollante
Sketch	Scenetta,
Skiboard	Monosci
Skipper	Nostromo, capovela
Slang	Gergo, Dialetto
Slash	Barra
Slim	Smilzo, Snello
Slip	Mutandine, Costume (da bagno)
Slot Machine	Mangiasoldi
Slum	Tugurio, Baracca, Baraccopoli
Smoking	Abito da sera, Fumare
Smokingcar	Carrozza fumatori
Snack bar	Ristobar, Merenderia, Spuntineria
Snack	Spuntino, Boccione, Merenda
Snack bar	Panineria, Merenderia, Ristobar
Snacke	Serpente
Snob	Arioso, Pretenzioso
Soap	Sapone
Soap Opera	Telenovela
Soft	Morbido, Blando, Soave, Tenero
Soft Wahre	Metodica, Programmazione
Sophisticated	Sofisticato, Ricercato, Raffinato
Sorry	Scusa

Sound	Suono, Tono, Musicalità
Soundtrack	Colonna sonora
Source	Fonte, Sorgente, Origine, Causa
Speaker	Oratore
Speedy	Veloce
Spelling	Compitare, Compitazione
Spider	Decapottabile, Auto scoperta
Sponsor	Finanziatore, Sostenitore
Spot	Scenetta, Insetto, Faretto
Spread	Guadagno, Utile
Sprint	Scatto, Carica
Sprinter	Scattista, Velocista
Spry	Vaporizzato
Spy Ware	Programma spia
Squash	Pallamuro
Staff	Dirigenti, Direttorio, Squadra, Personale
Stage	Seminario, Scena
Stand	Padiglione, Chiosco
Stand Bay	Pausa
Standard	Usuale, Solito, Tipico
Star	Stella, Diva, Celebrità
Start	Partenza, Mossa, Avvio, Via
Starter	Mossiere
Station Wagon	Famigliare (di auto)
Steward	Assistente
Stick	Stecco, Bacchetta, Bastone
Stock	Fondo, Rimanenza
Stock Option	Azioni privilegiate, Azioni per dirigenti
Stop	Alt, Fermarsi
Stop and go	Ferma e vai
Stopping	Fermare, Bloccare
Storage	Deposito, Immagazzinamento
Strike	Sciopero, Filotto
Strip	Striscia, Fumetti
Strong	Forte
Stuntman	Cascatore
Sun	Sole
Superman	Superuomo
Supermarket	Supermercato
Supporter	Tifoso, Sostenitore
Surf	Tavola mare

Suspence	Ansia, Pathos
Swimming	Nuoto
Swimming-pool	Piscina
Swing	Ritmo

T

Tabloid	Succinto, Conciso, Ridotto, Giornalotto
Tape	Cassetta, Nastro
Target	Obiettivo, Scopo
Task	Incarico, Missione, Dovere
Task force	Forza speciale, Forza d'azione
Taxi	Tassi
Team	Squadra, Compagnia
Teen Ager	Ragazzo, Adolescente
Telephone	Telefono
Tennis	Pallarete
Terminal	Finale, Arrivo, Termine
Test	Prova, Prova d'esame, Esame
Testare	Provare, Esaminare
Tester	Misuratore, Provatore
The end	Fine
Ticket	Biglietto
Time	Tempo
Time-Break	Supplementari
Time out	Sospensione
Timer	Temporizzatore
Ti-Shirt	Maglietta
To do	Fare
To Knock	Colpire
Toner	Inchiostro, Polvere
Top	Super, Massimo
Top Secret	Segretissimo
Top ten	Primi dieci
Top model	Indossatrice, Modellissima
Tour	Viaggio, Giro, Escursione
Tour Operator	Operatore turistico
Trade	Commercio
Train	Treno
Trainer	Allenatore
Transfer	Cessione, Trasferimento

Trash	Rifiuti, Immondizia, Ciarpame
Trend	Tendenza, Attitudine, Propensione
Trendy	Di moda, Tendenza

Commento 11°

(Il Confronto)

Se esaminiamo l'atteggiamento della altre Nazioni Europee relativamente all'uso dell'Inglese nel parlare quotidiano, risulta subito evidente che in nessuna di esse si è realizzata una invasione ed una colonizzazione culturale così massiccia come da noi.

In Germania, in Francia, in Spagna e praticamente in tutta l'Europa, salta evidente all'attenzione che tutti i vocaboli di provenienza Inglese o comunque straniera che si affacciano con l'evoluzione tecnologica o la mondializzazione finanziaria, a rinnovare il linguaggio con significati nuovi e specialistici, vengono immediatamente e puntigliosamente tradotti nell'idioma Nazionale.

Indubbiamente ciò è dovuto anche alla maggiore coscienza Nazionale che questi Paesi hanno in confronto all'Italia, anche perché essi sono Nazione da diversi secoli mentre noi lo siamo solo da 130 anni e non abbiamo ancora avuto il tempo per una completa maturazione del sentimento nazionale come hanno avuto loro.

Ma proprio per questo e per non fare la figura dei "raccoltici diseredati", noi dobbiamo sforzarci più degli altri a conservare e promuovere quegli elementi culturali e tradizionali che concretamente ci uniscono in una Nazione e l'elemento più significativo tra questi è appunto la nostra lingua madre che è il principale collante ed il cemento che tiene insieme l'Italianità.

Come già abbiamo detto, questo non significa che sia negativo il sapere l'inglese, così come altre lingue straniere altrettanto importanti come, per esempio, lo Spagnolo che attualmente è parlato in quasi metà del mondo civilizzato, anzi, in un mondo che sta diventando sempre più piccolo è utile e forse indispensabile poter dialogare con gli altri popoli, ma è importante che le lingue straniere si parlino con gli stranieri e che non vadano ad imbastardire e ad imbarbarire la nostra lingua Nazionale.

Quand'anche non si volessero approfondire le motivazioni si qui esposte per difendere l'Italianità della nostra lingua dalla colonizzazione culturale Americana, un minimo di logica ci dovrebbe suggerire che se la grande maggioranza degli altri popoli non accetta l'imbarbarimento della propria lingua con l'introduzione di vocaboli stranieri nell'uso quotidiano, questo significa che, alla base, ci sono ottime ragioni per non farlo e che quindi l'agire in controcorrente non può essere una mossa tanto intelligente...

U-V-W-Y-Z

USA	Stati Uniti, America, Americano
User Name	Nome utente
Utilites	Utilità, Ausiliari, Aiuti
Vamp	Fatalona, Maliarda
Versus	Contro, Avverso
Viacard	Viacarta, Autopasso
Videogame	Videogioco

Videoclip	Videomusica, Insetto video
Videorecorder	Videoregistratore
Volley	Pallamano, Pallavolo
Voucher	Buono, Tagliando, Scontrino
Wafer	Cialda, Sigillare
Wagon lit	Vagone letto
Wanted	Ricercato
Warrant	Mandato, Garanzia
Water Closed (WC)	Gabinetto, Ritirata, Toiletta, Cesso
Water resistant	Idroresistente, resistente all'acqua
Waterpolo	Pallanuoto
Waterproof	Impermeabile
Way of life	Stile di vita
Web site	Cyberspazio, Sito informatico
Week	Settimana
Week end	Fine settimana, Miniferie
Welcome	Benvenuto
Welfare	Socialità, Stato sociale
West	Ovest
Western	Occidentale
White	Bianco
White collar	Colletti bianchi
White House	Casa bianca
Wife	Moglie
Wind	Vento
Wind surf	Tavola a vela, Velonda
Work in progress	Lavoro in corso
Work station	Postolavoro, Postazione di lavoro
Work shop	Laboratorio, Seminario
Wrestling	Lotta
Young	Giovane
Your	Tuo, Te
Youth	Gioventù, Giovinezza
Youth Ostel	Ostello della gioventù
Yuppy	Carrierista
Zapping	Giracanalì, saltellare

CONCLUSIONI

Dopo questo breve escursus sulla nostra lingua e sulle storpiature ed imbastardimenti cui essa è oggi purtroppo soggetta, ci sembra utile trarre delle conclusioni, senza le quali, tutto il discorso precedente

rimarrebbe una vuota esibizione dialettica.

D'altra parte non era certo intenzione, con la stesura di questa nostra breve dissertazione, di dare solamente una traduzione ai vocaboli ed ai modi di dire Americani che compaiono più frequentemente sui nostri giornali, nelle TV e, purtroppo, anche nel linguaggio corrente che ascoltiamo tutti i giorni; per questo sarebbe stato sufficiente un qualsiasi vocabolario appena decente.

Noi volevamo, e speriamo vivamente di esserci riusciti almeno in parte, collegare l'uso massiccio di barbarismi Americani nella lingua Italiana con le cause profonde per cui questo succede e con le conseguenze, a nostro parere drammatiche, che tutto ciò produce e produrrà!

Lo scopo esplicito del nostro sforzo è quello di mettere in guardia i nostri connazionali, ed in special modo i più giovani che sono il futuro del Paese, e di sollecitare una loro reazione che inverta la tendenza alla soggezione culturale ed alla colonizzazione ad una "civiltà" USA i cui valori sono talmente più miseri e banali di quelli della nostra, da costituire, se adottati, un indubbio degrado, una retrocessione che ci porterebbe indietro di decine di secoli!

Gorge Bernard Shaw, scrittore Irlandese che conosceva bene gli Stati Uniti diceva: "...l'America è la sola Nazione che ha fatto il percorso dalla barbarie al decadimento, senza passare per la civiltà.."

Seppure ostacolati dalle mene di Santa Madre Chiesa che negli ultimi secoli ci ha mantenuti divisi e preda delle grandi potenze come Spagna e Francia, impedendo di fatto il nostro diventare una Nazione unita, noi Italiani siamo pur tuttavia gli eredi delle civiltà di Roma e del Rinascimento che hanno portato luce, cultura, progresso vero ed emancipazione dalla barbarie in tutto il mondo e sarebbe veramente degradante e vergognoso se oggi ci attaccassimo culturalmente a suggerire al seno di una Nazione come gli Stati Uniti d'America che è lontana le mille miglia dalla nostra tradizione !

E' vero che gli USA sono stati i vincitori dell'ultima guerra mondiale e noi siamo stati gli sconfitti, ma ricordiamoci che si può essere sconfitti, ma non vinti e non lo si sarà fino a che si avrà la capacità la forza e la volontà di non arrendersi alla arroganza, alla prepotenza ed alla volontà di dominio del nemico.

Cominciamo a prendere coscienza che per noi Italiani, che amiamo essere tali, un problema culturale, politico, storico e di libertà esiste e che esso si manifesta e si concretizza anche tramite la colonizzazione linguistica che, come un virus mortale, si insinua nel tessuto del nostro quotidiano ed infetta le strutture portanti del nostro idioma Nazionale, privandolo, prima delle sue capacità espressive e poi inibendone l'evoluzione con l'inaridimento delle fonti della sua fantasia che si esprime con la creazione di neologismi per i termini nuovi.

Poniamoci quindi l'obiettivo di salvaguardare la nostra lingua per ciò che essa rappresenta e facciamolo rifiutando l'uso di vocaboli ed espressioni straniere che, come abbiamo ampiamente dimostrato, sono sempre traducibili senza bisogno di perifrasi.

Evidenziamo l'aspetto ridicolo e supponente di coloro che ostentano, per puro e sciocco narcisismo culturale, l'uso di imbastardimenti stranieri anche laddove ciò non ha nemmeno l'alibi (non certo la giustificazione..!) di un gergo professionale e dimostriamo loro che le stesse cose si possono dire altrettanto bene, e spesso meglio, se tradotte in Italiano.

Cominciamo con il riacquistare e diffondere la padronanza dell'uso della nostra Lingua!

Sarà questo un segno distintivo di una riacquistata indipendenza e l'inizio di un percorso di autonomia, di libertà e di dignità!

Un'ultima, ma non per importanza, è la considerazione sulla responsabilità grave e colpevole che gli

insegnanti hanno in tutta questa questione.

Se consideriamo che la funzione degli insegnanti e la stessa giustificazione della loro esistenza nel contesto dello Stato e del Paese è quella di formare le coscienze e gli intelletti dei nostri giovani che sono il nostro futuro ed il massimo investimento che un popolo possa fare per la propria sopravvivenza, non può sfuggire ad alcuno che questo compito è gravemente e colpevolmente trascurato quando essi non si impegnano a difendere i valori della nostra tradizione, della nostra cultura e della nostra storia che risiedono anche, come abbiamo già ampiamente dimostrato, nella nostra lingua nazionale!

Non sarebbe difficile per chi ha nelle sue mani la formazione di giovani intelletti da plasmare, sottolineare come e perché l'Italia non abbia nessun motivo di soggezione verso popoli come l'America e combattere così questo umiliante servilismo culturale.

Non ci sarebbe nulla né di sbagliato, né di supponente, né di arrogante nel fare constatare ai nostri fanciulli ed ai nostri ragazzi la oggettiva superiorità culturale di una civiltà le cui radici sono strettamente connesse a quella Ellenica, a quella Romana ed a quella del rinascimento che hanno portato luce e cultura a tutto il mondo!

Non si tratterebbe né di promuovere un razzismo culturale, né di fomentare una discriminazione basata sul rancore, ma più semplicemente di valorizzare oggettivamente e nella misura in cui essa è posta dalla realtà storica, la superiorità di una civiltà antica e prolifica come la nostra e di considerare quanto sia assurdo il porsi in uno stato di inferiorità e di vassallaggio verso gli Stati Uniti d'America e verso quella cultura, solo a causa di una loro maggiore ricchezza finanziaria.

Il messaggio, al di là della doverosa difesa della nostra lingua, sarebbe anche quello della prevalenza dei valori spirituali e culturali su quelli economici, del sangue contro l'oro, dell'Uomo contro il denaro!

Purtroppo i fatti dimostrano che da parte degli insegnanti vi è invece la più assoluta indifferenza ai problemi della salvaguardia della lingua italiana dall'imbarbarimento dovuto al massiccio inserimento di vocaboli Americani se pure non necessari, se pure senza una logica giustificazione né tecnica, né semantica.

Anche questo è il frutto avvelenato che la sconfitta bellica della seconda guerra mondiale ha portato all'Italia ed all'Europa e che si è concretizzato nell'aver reso prioritari i valori materialistici rispetto a quelli etici e culturali della vita.

La categoria degli insegnanti, come tutte le altre della società civile, ha subito un degrado etico che ha portato all'indifferenza verso i vecchi valori, considerati scioccamente oggi solo un inutile peso, una fastidiosa zavorra che rallenta il percorso verso il successo ...

I risultati li stiamo vedendo nei comportamenti della nostra gioventù!

E' ora di dare un giro alla barra del timone, sino a che siamo in tempo; facciamo un primo piccolo passo difendendo la nostra lingua.

Domani potrebbe essere tardi..!

RINGRAZIAMENTI

L'autore ringrazia le seguenti persone per l'aiuto prestato nella ricerca dei termini e della loro corretta interpretazione:

